

Beko, azienda e sindacati ancora distanti. Per Cassinetta restano 312 esuberi

🕒 25/03/2025 👤 Lorenzo Crespi 📁 ECONOMIA, PRIMA PAGINA



L'incontro al Ministero (foto dal sito del Mimit)

ROMA – «**Impossibile un accordo** senza un impegno vero che escluda i licenziamenti». Così si esprimono le sigle **Fim, Fiom, Uilm, Uglm** dopo il nuovo incontro dedicato a Beko che si è svolto oggi, martedì 25 marzo, al Mimit a Roma. Come nel **precedente appuntamento del 14 marzo** non ci sono stati quindi passi avanti particolari: la distanza resta ampia con l'azienda. Per quanto riguarda **Cassinetta** gli esuberi ammontano ora a **312**. Il Ministero sottolinea la riduzione del numero di tagli previsti inizialmente. Prossimo incontro il 2 aprile.

La comunicazione dei sindacati

Nell'incontro tenutosi oggi al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Beko non ha dato le risposte che chiedevamo su alcuni punti dirimenti per poter pensare di arrivare ad un accordo.

*Sui piani industriali, alcune delucidazioni sono state date e alcuni impegni sono stati presi sui nuovi prodotti da assegnare a Cassinetta, Comunanza, Melano, nonché sulle nuove attività di Carinaro, ma **chiediamo un immediato confronto di dettaglio in ciascun stabilimento** che chiarisca articolazione e ricadute degli investimenti e delle missioni produttive. Al contempo nelle funzioni di staff e di ricerca la riduzione degli esuberi è insoddisfacente, passando da 678 a 500, di cui circa **270 in Lombardia**, 210 a Fabriano e 20 sparsi negli altri siti.*

*Nel complesso restano in Italia ben 1.284 esuberi, di cui **312 a Cassinetta**, 64 a Melano, 80 a Comunanza, 40 a Carinaro e 288 a Siena, sito per cui è prevista la fine della produzione a fine anno e per cui ancora non c'è una soluzione alternativa.*

***Non abbiamo ricevuto una risposta accettabile nemmeno sugli incentivi all'esodo**, assai inferiori a quelli pattuiti in passato, né sugli ammortizzatori sociali, che noi chiediamo conservativi con meccanismi di rotazione e in ogni caso tali da escludere davvero i licenziamenti.*

*Prima del prossimo incontro al Mimit fissato per il **2 aprile** pomeriggio, abbiamo chiesto al Governo di **coinvolgere le Regioni Lombardia e Marche** per tentare di scongiurare la chiusura dei centri ricerca. In ogni caso per poter davvero ipotizzare una intesa occorre risolvere i nodi decisivi della trattativa, a incominciare dalla acquisizione del sito di Siena da parte del pubblico.*

La nota del Mimit

In una nota **diffusa dal Ministero** si sottolineano «passi in avanti verso riduzione esuberi e nuove linee produttive».

*Nuovo tavolo tecnico al Mimit sul futuro di Beko Europe. Le parti hanno approfondito i margini per una **ulteriore riduzione degli esuberi** nell'area impiegatizia, l'introduzione di nuove linee di prodotto e l'avvio di un percorso finalizzato a garantire un futuro produttivo al sito di Siena, attraverso l'ingresso di un nuovo investitore. Il tavolo, presieduto dal **sottosegretario Fausta Bergamotto** e alla presenza dei vertici aziendali, è stato preceduto da un incontro tra il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Sen. Adolfo Urso, e le organizzazioni sindacali.*

In particolare, durante il tavolo, l'azienda ha manifestato la propria disponibilità a ridurre ulteriormente gli esuberi relativi ai cosiddetti "colletti bianchi". Questo **ridurrebbe gli esuberi complessivi a circa 1.000 unità, quasi la metà dei 1.935 originariamente previsti dal gruppo a novembre**. Beko Europe ha inoltre confermato l'intenzione di avviare due progetti per nuovi prodotti premium nei siti di Cassinetta e Melano. L'azienda ha inoltre evidenziato di aver individuato anche per il sito di Comunanza un nuovo modello di prodotto che dovrà essere definito entro 3 mesi.

Sul futuro dello **stabilimento di Siena**, il sottosegretario Bergamotto ha annunciato che il Mimit, insieme all'azienda, ha avviato un percorso per individuare un nuovo investitore che garantisca la continuità produttiva del sito e la salvaguardia dei livelli occupazionali. L'annuncio segue infatti il primo incontro avvenuto ieri presso il sito toscano tra i delegati di Beko Europe, la società Sernet – advisor per la reindustrializzazione – e il Comune di Siena, per approfondire aspetti tecnici relativi alla struttura e alle apparecchiature.

Il sottosegretario Bergamotto, accogliendo le istanze dei sindacati, ha infine comunicato che **nei prossimi giorni avvierà confronti con le Regioni** in cui sono situati i siti produttivi di Beko Europe. L'obiettivo sarà esplorare gli strumenti di sostegno finanziario da attivare, con particolare attenzione al supporto delle attività di ricerca e sviluppo, a favore degli investimenti già annunciati dalla multinazionale.

Un nuovo incontro tecnico con l'azienda e le organizzazioni sindacali è stato convocato dal Mimit per il prossimo 2 aprile.



Beko, la rabbia dei sindacati: «600 esuberanti nella ricerca mentre si assume in Turchia»

ROMA – Ennesimo incontro a Roma sulla vertenza Beko, il primo di un "tris" di appuntamenti annunciato nel tavolo che si era svolto a inizio settimana, lunedì 24 febbraio. Oggi, giovedì 27, nuovo confronto al ...
[Leggi tutto](#)

M 24 MALPENSA24



beko cassinetta 312 esuberanti - MALPENSA24

